

PRATA, UN PASSO VERSO L'A2

► I "passerotti" della Gori Wines si aggiudicano la prima gara del playoff contro gli emiliani

► Prova gagliarda del sestetto di Luciano Sturam All'attacco come belve feroci e difesa sempre ordinata

PRATA Grande, immensa, spettacolare Gori Wines Prata. Soffre, sbuffa, reagisce e alla fine porta a casa la prima gara dei play off che garantiscono il raggiungimento della tanto agognata Serie A2. Sturam manda in campo Calderan in regia, Della Corte opposto, Saraceni-Deltchev in banda, Rampin e Tassan a centro rete, Gionchetti libero. L'inizio è promettente, con il duo di bande in spolvero. Il primo break è frutto di un muro invalicabile e di una difesa granitica. Gli emiliani impiegano sempre almeno 3-4 scambi per mettere la palla a terra.

I Passerotti volano sul 14-7. Qui qualcosa si inceppa, con 4 errori di fila in attacco e il muro di Campegine che diventa più incisivo. Si procede punto a punto fino al 22-22, ma due errori di fila di Della Corte in attacco consegnano il primo set agli ospiti. I ragazzi di Sturam non demordono e partono forte: 5-2. Per gli ospiti reagisce Cordani che consegna la parità. Prata prende il largo perché Campegine sbaglia 4 set. Il terzo set è il più bello ed equilibrato della contesa. Prata è sotto 19-21. Ma a spargliare la contesa ci pensa Sturam che estrae dalla panchina l'arma letale Andrea Radin.

GORI WINES PRATA 3
BOSCHI CAMPEGINE 1

GORI WINES PRATA: Calderan, Rignat, Saraceni, Deltchev, Radin, Della Corte, Corazza, Tassan, Norbedo, Cecutti, Rampin, Peruch, Gionchetti (libero). All. Sturam.

CAMPEGINE: Cordani, Caraffi (libero), Ferrari, Soli, Ferrari Ginevra, Bassoli, Bartoli, Montani, Scaltriti, Vecchi, Lanzara (libero), Civa, Miselli. All. Levoni.

ARBITRI: Micali di Messina e Santangelo di Catania.

NOTE: parziali dei set: 22/25 - 25/16 - 30/28 - 25/18

Per il popolare Raspo subito 2 ace consecutivi e una prestazione tutta sostanza che gli consegna 7 punti personali in questo scorcio di set, compresi altri 2 ace che sigillano il set sul 30-28. Campegine subisce il colpo. Le facce dei ragazzi emiliani sono spaziate mentre i biancoblu di casa sono delle belve feroci. Il match finisce ben prima dell'errore in battuta di Bassoli che consegna il 25-18 finale e la partita ai pratesi. Per completare l'impresa serve un'altra sostanziosa prestazione in quel di Campegine mercoledì sera. Prata sogna.

Mauro Rossato
© RIPRODUZIONE RISERVATA



► I "PASSEROTTI" DI PRATA SOGNANO LA SERIE A

Per la Gori Wines c'è una serie finale di playoff tutta da vivere contro i pallavolisti emiliani

Vis Spilimbergo niente miracolo In finale vanno gli udinesi

UBC LATTE CARSO 64
VIS SPILIMBERGO 60

UBC LATTE CARSO UDINE: Trevisini 10, Vischi, Floreani 12, Chierchia 2, Losito 2, Pignolo 6, Lubian 4, Bulian, Avanzo 7, Tirelli 5, Principe 16, Pittalis n.e. All. Paderni.

VIS SPILIMBERGO: Bardini 5, Fabris 2, De Simon 11, Paradiso 10, Passudetti 5, Bagnarol 11, Gasparotto 11, Manzoni 5, Ferigutti n.e., Favaretto n.e., Del Col n.e. All. Musiello.

ARBITRI: Sabbadini e Cotugno di Udine.

NOTE: pq 16-23, sq 40-36, tq 48-43.

BASKET, C SILVER

UDINE La Vis va fuori in semifinale, proprio come era accaduto nella passata stagione. Peccato, perché un ottimo inizio aveva forse illuso i mosaicisti di poter replicare la prestazione autoritaria - o meglio: dominante - di gara-2. Così non è stato, anche se per una volta il palaBenedetti ha tremato e non succede spesso. Dicevamo della partenza bruciante dei mosaicisti, avanti 4-17 al 6', parziale chiuso da una penetrazione di Passudetti seguita da un quanto mai opportuno timeout di coach Paderni. Al rientro, ecco arrivare un break di 10-0, equamente ripartito fra Tirelli e Principe (14-17), che la Vis prova a disinnescare (16-23 al 10'), ma viene comunque raggiunta e superata nel secondo quarto (29-25 al 16'). Seguono sorpassi e controsorpassi degni della MotoGp, finché in avvio di ripresa, l'Ubc non tenta a sua volta di spaccare il match andando a prendersi dieci lunghezze di vantaggio (46-36), con il quarto fallo di Gasparotto che fa suonare le campane a morto. Ma la Vis è ancora viva e lo dimostra riavvicinandosi addirittura a meno 1 grazie a una tripla frontale di Manzoni (51-50 al 34'), preludio a un drammatico finale di partita che vede Paradiso sbagliare da tre sul 59-57, Principe e Floreani allungare sul 63-57, ancora Paradiso dimezzare lo scarto con una bomba dall'angolo e, nell'azione decisiva, Bagnarol cercare (non trovandolo) il fallo di Pignolo con una forzatura da tre che va a sbattere contro la parte alta del tabellone. Di Trevisini il libero del definitivo 64-60 a 4" dalla sirena.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Chions perde la Supercoppa ai rigori

SAN LUIGI 6
CHIONS 5

SAN LUIGI TRIESTE: Furlan, Ponis, Potenza, Male, Villanovich, Giovannini, Ianezic, Cottiga (23' st Caramelli), Sabadin, Tentindo (43' st Muesan), Miccoli (1' st Reder). All. Sandrin.

CHIONS: Nardoni, De Cecco, Prampolini, Bertoia, Battiston, Visintin, Zucchiatti (23' st Perfetto), Carniello (31' st Pignata), Urbanetto (13' st Facca), Dimas, Disnan (37' st Baruzzini). All. Lenisa.

ARBITRO: Zini di Udine.



PROMOSI
I giocatori del Chions celebrano il salto in D

CALCIO, LA SUPERCOPPA

TRIESTE Ci sono voluti i calci di rigore per assegnare al San Luigi la Supercoppa di Eccellenza. L'equilibrio si è spezzato al settimo penalty: Facca si è fatto parare il tiro da un Furlan ottimo pe tutta la partita e il giovane Caramelli ha subito dopo trasformato il rigore che è valso la conquista del trofeo. Nel corso dei novanta minuti il Chions ha dimostrato, come era nelle previsioni, di possedere una struttura di squadra più solida e con più alta qualità rispetto al San Luigi, comandando il gioco per larghi tratti e costruendo varie opportunità in fase offensiva.

Il San Luigi, peraltro, si è difeso sempre con calma e ordine ed è riuscito a mantenere inviolata

la propria porta senza correre eccessivi rischi.

Il primo pericolo lo hanno creato i gialloblu al 5' con Zucchiatti il quale, smarcato in area da un colpo di testa di Urbanetto, non ha sfruttato l'occasione calciando abbondantemente sopra la traversa. Al 23' Carniello ruba palla su corto retropassaggio di Cottiga, entra in area e crossa rasoterra, sbrogliando Giovannini quasi sulla linea di porta rinviando lungo. Al 28' fallo di Ponis su Dimas e punizione per il Chions.

Al 31' Dimas si incunea in area e da destra prova un velenoso rasoterra mandando la palla a sfiorare il palo alla destra di Furlan. Il San Luigi ci prova al 40': angolo di Miccoli stacco di testa di Male con palla abbondantemente sopra la traversa.

Al 41' Dimas in area di libera

in un fazzoletto di Male e Giovannini, tira forte e angolato e Furlan si supera deviando in corner. La ripresa si apre con un guizzo di Urbanetto che al 3' penetra in area, ma strozza troppo il tiro che finisce fuori. Al 10' Male ferma flosamente Dimas un paio di metri fuori area, ma la conseguente punizione dello stesso Dimas non crea problemi a Furlan.

La partita prosegue senza grandi sussulti fino al 33' quando Pignatta, appena entrato, colpisce il palo con un tiro improvviso. Allo scadere ancora Dimas sfugge sulla sinistra a Ponis e Giovannini, cerca Facca il cui tiro è neutralizzato da Furlan in uscita. E' l'ultima emozione prima della lotteria dei rigori.

Ezio Tarlao

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rossi batte tutte nel torneo di Lasko

► La pongista azzurra trionfa in terra slovena con un filotto

TENNISTAVOLO

LASKO Percorso netto per Giada Rossi in Slovenia. "L'ambasciatrice" di Zoppola, dopo l'argento conquistato a Bratislava la scorsa settimana, ha vinto il prestigioso torneo mondiale di tennistavolo paralimpico di Lasko. Nel ricco *parterre* mancava solamente la coreana Seo (numero uno al mondo), ma erano presenti otto delle prime atlete del ranking internazionale, che la naoniana si è messa con autorità alle spalle. Nel girone iniziale l'iridata ha vinto con la brasiliana Da Silva per 3-1. Con il medesimo risultato ha liquidato la

francese Gossiaux e con un netto 3-0 ha avuto la meglio sull'olandese Coben. Ottima pure la prestazione di Giada nella semifinale, di fronte alla transalpina Lafaye, che la bionda pongista zoppolana ha regolato velocemente con parziali che non hanno lasciato dubbi sull'andamento del match (11-1, 11-5, 11-6). Il 3-0 ottenuto ha permesso a Rossi di accedere alla finalissima.



AZZURRA Giada Rossi in gara

ma con la numero tre mondiale (lei è la numero 2), la sovietica Poushpasheva. I primi due set sono stati appannaggio della russa, entrambi vinti ai vantaggi per 10-12 e 12-14, con qualche difficoltà difensiva da parte dell'azzurra. Che però non ha mollato, tanto che nel terzo parziale è partita forte (6-1), per poi subire la rimonta e infine archiviare una vittoria per 11-7. Il quarto gioco è vissuto sull'onda di una sostanziale parità, fino a quando è uscito il gioco deciso dell'italiana (11-6). Nel quinto e decisivo segmento di gara, superata la consueta fase di equilibrio iniziale (4-5), la pongista del Noncello ha chiuso con determinazione (11-7) conquistando il podio più alto.

Ieri chiusura anche del torneo a squadre.

na.lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triathlon

Un tris del Pezzutti allo Sprint di Caorle

Gli "stakanovisti" Davide Bertoli e Gianluigi Berton (due sfide in 48 ore) del TriTeam Pezzutti di Pordenone oggi saranno in lizza nel Triathlon Sprint Rank Gold Città di Caorle insieme a un terzo alfiere naoniano: Luca Scapol. Si tratta della seconda edizione dell'evento agonistico che si svolge a Porto San Margherita. Le distanze sono quelle classiche dello sprint, tra bicicletta, corsa e nuoto. "Cuore pulsante" della manifestazione sarà la piscina comunale a Porto Santa Margherita, con partenza dalla spiaggia per la frazione nell'acqua.

Il Caf Cgn in Federation Cup si arrende al super Bassano

BASSANO 7
CAF CGN 4

HOCKEY BASSANO: Panizza, Caneso, Neves, Toniolo, Julià 3, Milani, Baggio 3, Tataranni, Samuel, Dal Monte, Valdes I Merlo. All. Barbieri.

CAF CGN PORDENONE: Colli, Gasparotto, Cortes, Bicego, Rigon 2, Furlanis 1, Battistuzzi 1, Oviedo, R. Pozzato, Oviedo. All. J.Oviedo.

ARBITRO: Valerio Nicoletti di Trissino.

NOTE: Primo tempo: 3-3.

BASSANO Nulla da fare per il Caf Cgn che nel vicentino ha perso nei confronti del Bassano 54, di A1. La partita, valida per la Federation Cup, è rimasta in equilibrio solamente nel primo tempo grazie alle marcature di Furlanis, Battistuzzi e Rigon, poi sono emerse le qualità dei due

stranieri locali, Julià (miglior marcatore della A1) e il portoghese Valdes.

Per lo spagnolo in particolare si è trattato dell'ultima partita con la maglia del Bassano 54 in quanto nella prossima stagione giocherà nel suo Paese con il Reus Deportivo.

A fine gara i dirigenti della società veneta hanno organizzato una festa per salutare il fortissimo Julià. Sabato 19 ultima gara della stagione per i naoniani che ospiteranno al PalaMarrone il Roller Bassano.

In pista: Oviedo (Pozzato) in porta, Furlanis, Battistuzzi, Gasparotto, Bicego, Rigon, Colli e Cortes esterni. Domenica 10 giugno a San Martino di Campagna epilogo stagionale con il consueto picnic.

Naz. Lor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA